

INIZIATIVA PARLAMENTARE

**presentata nella forma elaborata da Sergio Morisoli e cofirmatari per il gruppo UDC
“Decreto Morisoli bis” per il freno della spesa e il pareggio dei conti nel 2027**

del 16 settembre 2024

Preso atto che il Preventivo 2024 non ha prodotto misure adeguate per garantire il pareggio dei conti entro la fine del 2025 come voluto dal Gran Consiglio nell’ottobre del 2021 e dal Popolo nel maggio del 2022

Trovandoci secondo i dati di Piano Finanziario 2024-2027 in una situazione finanziaria allarmante

Considerato che il Consuntivo 2023 presenta un deficit di oltre 120 mio, quindi molto peggio di quello previsto nel Preventivo 2023 per circa 80 mio

Visto che per pochi milioni non viene raggiunta la soglia che fa scattare, a breve, le correzioni automatiche previste dalla Costituzione e dalla Legge sulla gestione finanziaria, quelle del freno all’indebitamento

Preso atto che si continua a confondere la soglia del freno all’indebitamento come se fosse il pareggio dei conti, mentre non lo è;

Ritenuto che gli indicatori finanziari continuano a peggiorare di anno in anno da oltre un decennio, e che non si intravedono misure concrete per correggerli

Dato che il problema del pareggio continua ad essere quello della spesa che cresce troppo e troppo in fretta, provocando in poco tempo un debito enorme, e non quello delle entrate in particolare fiscali e delle tasse che continuano a crescere

Ritenuto che da prima della Pandemia ad oggi ci portiamo un deficit strutturale nell’ordine di 100-120 mio

In assenza di un piano concreto da parte di Governo, Commissione della Gestione e Gran Consiglio per il pareggio dei conti entro fine 2025

Preso atto che il progetto di P 2025 verosimilmente ricalcherà le dinamiche di quello del 2024 con fuochi incrociati e discese in piazza; senza nulla produrre salvo aggravare il disavanzo

Preso atto che il lavoro coordinato (primavera-estate) tra Consiglio di Stato e Commissione della Gestione per il P 2025 non c’è stato

Convinti che l’analisi dei compiti così come impostata non produrrà nulla di attuabile a medio termine

Sperando che il tempo sprecato dal 2021 ad oggi, tra l’atro trascorso senza trovare soluzioni ragionevoli per il freno della spesa e per evitare i tagli lineari dell’ultimo minuto, sia stato di insegnamento

Per garantire ai contribuenti che non vi saranno aumenti di imposte, ai Comuni che non vi saranno riversamento di oneri cantonali sulle loro spalle e per garantire alle persone bisognose che non vi saranno tagli alle loro prestazioni

Presentiamo questa iniziativa elaborata denominata “Decreto Morisoli bis” per continuare con il rigore finanziario, e frenare la spesa dal 2025-27.

Per il gruppo UDC:

Sergio Morisoli

Bassi - Bühler - Filippini - Galeazzi - Giudici - Pasi - Rossi - Soldati

Decreto legislativo

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

decreta:

Pareggio del conto economico entro il 2027 frenando la crescita della spesa

Art. 1

L'obiettivo di pareggio del conto economico deve essere raggiunto al più tardi entro la fine dell'esercizio **2027**, con delle misure prioritariamente di contenimento della spesa, escludendo l'aumento delle imposte, segnatamente

- a) del personale (voce di spesa gruppo 30, spese di funzionamento);
- b) dei beni e servizi (voce di spesa gruppo 31, spese di funzionamento);
- c) di trasferimento (voce di spesa gruppo 36, **contributi al netto entrate voce 46**) senza incidere sui sussidi **diretti** alle persone meno abbienti.

Art. 2 nuovo

Nella specificità del freno alla crescita delle singole spese:

- a) del personale (voce di spesa gruppo 30, spese di funzionamento); la spesa di riferimento va riportata alla media dei valori di C2021, C2022, C2023, P2024. La sua crescita annuale può essere al massimo del **0.8%** per il 2025, 2026 e 2027.
- b) dei beni e servizi (voce di spesa gruppo 31, spese di funzionamento); la spesa di riferimento va riportata alla media dei valori di C2021, C2022, C2023, P2024. La sua crescita annuale può essere al massimo del **0.5%** per il 2025, 2026 e 2027.
- c) di trasferimento (voce di spesa gruppo 36 al netto entrate gruppo 46); la spesa di riferimento va riportata alla media dei valori di C2021, C2022, C2023, P2024. La sua crescita annuale può essere al massimo del **0.5 %** per il 2025, 2026 e 2027.

Divieto del riversamento di oneri finanziari netti sui Comuni

Art. 3

1 Le misure di cui all'articolo **1 e 2** non possono prevedere il riversamento di oneri finanziari netti sui Comuni.

2 Sono fatti salvi accordi e decreti già in fase di discussione tra il Cantone e i Comuni al momento dell'entrata in vigore del presente decreto legislativo, anche se non ancora attuati.

Validità temporale

Art. 4

1 Il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra in vigore non appena trascorso il termine di referendum.

2 nuovo Nel caso il Consuntivo 2025 approvato dal Gran Consiglio fosse in pareggio, il Presente Decreto decade automaticamente.

3 Il presente decreto legislativo cessa con l'approvazione del Consuntivo **2027** da parte del Gran Consiglio.